

# PRIMO PIANO POLESINE

## Cronologia di un allarme



**Primi di ottobre** Il primo cavallo infetto in Polesine viene trovato in un maneggio altopolesano; altri 20 circa sono portatori sani



**20 ottobre**  
L'assessore regionale alla Sanità - che ieri abbiamo cercato a lungo di contattare, senza esito - assicura che in Veneto nessuna persona umana risulta avere contratto il virus noto come West Nile disease



**29 ottobre** L'Ulss comunica alla Regione il primo caso di positività di un umano al virus: è una 81enne, in coma

**EMERGENZA SANITÀ** Il direttore sanitario: "Disagi ridotti al minimo, forse lunedì la soluzione"

# West Nile, il virus blocca i chirurghi

Garantiti solo gli interventi più urgenti, in attesa del responso sulla salubrità del sangue

Lorenzo Zoli

ROVIGO - Iniziano a farsi sentire le prime conseguenze pratiche del Virus West Nile che, veicolato dalle zanzare razza culex, nei giorni scorsi per la prima volta si è trasmesso a una persona, una 81enne di Ficarolo, che al momento si trova in coma all'ospedale di Rovigo.

Al di là delle condizioni della per ora unica contagiata, tuttavia, le misure prese, a norma di protocolli nazionali e regionali per evitare il possibile diffondersi del contagio hanno già portato a una riduzione dei ritmi di lavoro all'interno delle sale operatorie dell'Ulss rodigina. In particolare, risulta che la sessione di interventi preventivi nella sala operatoria di chirurgia protesica a Trecenta siano stati posticipati de plano.

"Si tratta - spiega Giovanni Pilati, direttore sanitario dell'Ulss 18 - di una misura prevista espressamente dai protocolli regionali e nazionali cui attenersi in



questi casi. Restano, comunque, pienamente garantiti gli interventi urgenti e pure quelli programmati, per i quali ci siano scorte di sangue sufficienti".  
Già, perché l'Ulss 18 ha già "rastrellato" dalle province vicine tutte le scorte di sangue disponibili, in attesa di sapere se il sangue donato dai polesani, al momento quarantenato,

■ Le altre province venete hanno già inviato al Polesine le scorte ematiche che erano cedibili

sia o meno sano e utilizzabile. "Dovremmo saperlo - prosegue Pilati - all'incirca lunedì e, se il responso sarà tranquillizzante, potremo riprendere il normale calendario di operazioni". Intanto, proseguono le analisi sulle altre persone - una decina - che potrebbero avere pure loro contratto il virus, anche se al momento l'unica contagiata risulta la 81enne di Ficarolo. Proprio ieri, la Regione ha concluso un monitoraggio globale, dal quale emerge che l'unica provincia veneta nel quale sia necessario il "blocco" del sangue è proprio il Polesine. Intanto, Guglielmo Brusco, assessore provinciale alla Sanità, lancia un auspicio. "Mi auguro - dice - che la campagna di pesanti risparmi lanciata dalla Ulss 18 su richiesta della Regione (Si parla di risparmiare 6 milioni di euro entro fine anno, ndr), non vada a ledere la qualità dei servizi".

"Non vorrei che i pazienti - chiude Brusco - dovessero arrivare ad acquistare i farmaci in proprio. Credo che la Regione dovrebbe risparmiare in altri settori sui quali c'è molto da ridire, non sulla sanità".

## IL DOCUMENTO La lettera di Luca Bellotti "Marcolongo, non sei un intoccabile La dirigenza deve lavorare meglio"

*Sin dalle prime battute della vicenda West Nile Virus, la polemica tra Luca Bellotti, parlamentare e trecentano doc, e Adriano Marcolongo, direttore generale dell'Ulss 18, era divampata aspra, col primo che invitava l'Ulss 18 a una maggiore sollecitudine nell'affrontare l'emergenza, e il secondo che, dopo avere elencato tutti i passi compiuti dall'azienda sanitaria rodigina, pretendeva le scuse dell'onorevole Bellotti. Ora, dopo la notizia del primo contagio umano, Bellotti torna all'attacco, invitando Marcolongo a rassegnare le dimissioni. Lo fa con una lettera indirizzata proprio al direttore generale dell'Ulss 18.*

Egregio Direttore,  
La ringrazio per l'esauriente e dettagliata rendicontazione delle azioni svolte, come da normale prassi, dall'Azienda Ulss 18 per contrastare la crisi West Nile. Sono certo che il personale sanitario abbia agito nel migliore dei modi e al massimo delle sue possibilità per far fronte ad un pericolo che - è bene ricordarlo - negli Stati Uniti ha portato l'assessore alla Sanità della contea di New York a disporre, nel settembre di quest'anno, una disinfestazione completa di Long Island tramite automezzi ed elicotteri, per scongiurare che si ripetesse, a causa del West Nile, la catena di decessi che ha continuato a funestare, dall'epidemia del 1999, la vita della città. La provincia di Rovigo non è certo New York, ma, pur non essendo medico, mi sono preoccupato che non dovesse avvenire qualcosa del genere dato che, a quel che mi risulta, il virus agisce allo stesso modo sia che ci si trovi in America, sia che si risieda in Italia. Ciò che mi sono chiesto a quel punto è stato: eccesso di cautela a New York rispetto al Polesine?

In fin dei conti, come dice lei, il West Nile non è poi questa gran calamità... "nelle persone eventualmente colpite l'infezione è molto spesso asintomatica (in oltre l'80% dei casi) o si manifesta con sintomi lievi aspecifici. In casi rari (meno dell'1%), soprattutto soggetti anziani o con deficit immunitario, si possono presentare forme gravi con sintomi di tipo neurologi-

co". E magari qualche anziano (in provincia di Rovigo ce ne sono così pochi, in fondo!) senza zanzariera alla finestra può avere la sfortuna di morire...

Non ci crederà ma a me le statistiche interessano poco. Per me anche un solo decesso rappresenterebbe un dramma di cui sarebbe responsabile la comunità. E mi sono permesso di segnalare un'incongruenza tra data di rilevazione del problema e di comunicazione al pubblico che mi sembrava francamente inopportuna. La Costituzione assegna ai parlamentari un

ruolo ispettivo, di indirizzo e di controllo dell'azione amministrativa e di governo. L'investitura da parte del popolo sovrano di un rappresentante gli conferisce questi diritti che, nel contempo, sono anche doveri, tanto verso l'elettorato, quanto al ruolo che è chiamato ad interpretare.

Un deputato risponde ai cittadini e se manca in questo dovere paga. Non si tratta di un incarico fiduciario, ma va guadagnato, cercando di provvedere al massimo alle esigenze di un territorio, senza temere, per questo, di turbare il quieto vivere di qualcuno. E devo rilevare una certa arroganza da parte di chi, amministrando un'azienda pubblica, vorrebbe essere esentato dalle critiche legittime di un parlamentare. Per questi motivi, tenuto in considerazione che Lei non mi fornisce alcun dato che mi consenta di inquadrare in un contesto di "tempestività" la discrasia tra la data dell'apprendimento della notizia del contagio da parte dell'Ulss e il momento in cui è stato reso noto al pubblico il pericolo, non credo di dover fornire scuse ad alcuno. E d'altra parte io non ho mai criticato per questo il personale sanitario, in cui ho piena fiducia, ma esclusivamente "la dirigenza", la quale forse non dovrebbe ritenersi al di sopra di ogni controllo ed esentata dalle critiche, ma dovrebbe pensare a lavorare sempre più e sempre meglio per dare il servizio efficace e capillare che il Polesine si attende.

On. Luca Bellotti

la VOCE nuova

Direttore responsabile: **Andrea Panozzo**

Editrice: **Coopress Cooperativa Giornalistica**  
Amministratore unico: **Samuele Bertuccio**

(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)  
Sede legale: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

EDIZIONE ROVIGO

Coordinatore editoriale: **Roberto Rizzo**

Piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

Tel. redazione 0425 200282, fax 0425 422584 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Pubblicità: divisione commerciale Coopress Cooperativa Giornalistica

Ufficio: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo. Tel. 0425 200282, fax 0425 424927

Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni srl, Cremona, via Castelleone 152 Tel. 0372 471004 - 471008

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Ro)

Testata registrata "La Voce Nuova"

Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 9 agosto 2000